

SINTESI DEL 4° RAPPORTO UIL (APRILE 2014) SULLA CASSA INTEGRAZIONE

Elaborazione del Servizio Politiche Territoriali UIL su fonte INPS

Malgrado il calo congiunturale (-13,3%) e tendenziale (-13,2%) del numero totale delle ore autorizzate di cassa integrazione ad aprile, i dati confermano la situazione di grande sofferenza del nostro sistema d'impresa.

Alla diminuzione della cassa integrazione ordinaria e in deroga, infatti, si contrappone un aumento di quella straordinaria, che indica la strutturalità della crisi che stanno attraversando molte delle nostre aziende.

Inoltre, la flessione della cassa integrazione in deroga, che tra marzo e aprile di quest'anno è stata del 36,3% (calo che in termini tendenziali è stato del 46,4%) non rappresenta il quadro reale delle necessità delle imprese, soprattutto piccole, perché è fortemente condizionata dal ritardo nell'erogazione delle risorse, peraltro "già disponibili" (anche se insufficienti per il 2014) che le Regioni, le imprese e, soprattutto, i lavoratori attendono ormai da molti mesi.

Tali ritardi - ha evidenziato il Segretario confederale Guglielmo Loy - stanno determinando un'insostenibile situazione di disagio sociale, la cui unica risposta non può che essere l'immediata emanazione dei decreti ministeriali di riparto delle risorse. Risorse, queste, che paradossalmente, serviranno prioritariamente a coprire i sussidi relativi all'anno 2013 e, probabilmente, solo i primissimi mesi del 2014.

Anche la Uil è convinta che il sistema della "protezione sociale per il lavoro" vada rafforzato ed esteso, mantenendone il carattere mutualistico, assicurativo e in prospettiva universale, ma nello stesso tempo si deve prendere atto che ancora oggi la crisi colpisce duro e, quindi, l'innovazione va perseguita con saggezza e sostenibilità sociale. Sorprende sempre più il silenzio del Governo su un tema, quello degli ammortizzatori sociali, che interessa milioni di cittadini in generale ed oltre 1 milione e mezzo in Cassa Integrazione in particolare.

ANALISI DEI DATI CASSA INTEGRAZIONE - APRILE 2014 -

DATI NAZIONALI

CONFRONTO MARZO-APRILE 2014

Nel mese di aprile sono state autorizzate **86,8 milioni** ore di cassa integrazione, con una diminuzione rispetto al mese precedente del **13,3%**. Sono stati salvaguardati nel mese circa **511 mila** posti di lavoro.

La diminuzione di ore richieste ha coinvolto la cassa integrazione in **deroga** che ha subito il maggior calo (**-36,3%**) e la **ordinaria (-17,7%)**, a fronte dell'aumento della gestione **straordinaria (+3,2%)**.

In valori assoluti, ad aprile di quest'anno, sono state autorizzate **22,5 milioni** di ore di **CIGO**, **46,9 milioni** di ore di **CIGS** e **17,4 milioni** di ore di **deroga**.

CONFRONTO APRILE 2013- APRILE 2014

Dal confronto con lo stesso mese del 2013, ad aprile 2014, le ore richieste di cassa integrazione diminuiscono del **13,2%**

Tra le gestioni, si registra una diminuzione dell'**ordinaria (-37%)** e della **deroga (-46,4%)**, a fronte di un aumento della straordinaria del **47,1%**.

DATI PER MACRO AREE

CONFRONTO MARZO-APRILE 2014

I dati per macro area evidenziano come la flessione della cassa integrazione tra marzo e aprile 2014, ha investito il **Nord (-24,6%)** e il **Centro (-13,3%)** a fronte dell'aumento del **Mezzogiorno (+19,3%)**.

In valori assoluti, nel **Nord** si concentra il maggior quantitativo di ore di CIG (**46,8 milioni**), seguito dal **Mezzogiorno (25,8 milioni)** e dal **Centro (14,2 milioni)**.

CONFRONTO APRILE 2013- APRILE 2014

Tra i due mesi, solo nel **Mezzogiorno** si registra un aumento di richieste (**+64,4%**), a fronte della flessione del **Nord (-25,3%)** e del **Centro (-34,5%)**.

DATI REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME

CONFRONTO MARZO-APRILE 2014

Aumentano in **5 Regioni e nelle due Province Autonome di Trento e Bolzano** le ore richieste di cassa integrazione, con l'incremento maggiore in **Basilicata (+773,6%)**.

Viceversa, la maggiore contrazione in **Sardegna (-50,9%)**.

In valori assoluti, la **Lombardia** è la Regione con il maggior numero di ore autorizzate (**18 milioni**).

CONFRONTO APRILE 2013- APRILE 2014

In **5 Regioni** e nella **Provincia Autonoma di Bolzano**, crescono le ore richieste di cassa integrazione. L'incremento più alto in Basilicata **(+616%)**, a fronte delle **Marche** che registrano la maggiore flessione di ore **(-56,2%)**

DATI PROVINCIALI

CONFRONTO MARZO-APRILE 2014

Le richieste di cassa integrazione aumentano in **34 Province**. A **Potenza** l'incremento più elevato **(+1.722,7%)**, mentre a **Enna** la più forte contrazione di ore **(-100,0%)**.

In valori assoluti, le prime 5 Province che registrano il maggior quantitativo di ore richieste ad aprile sono: **Torino (6,5 milioni)**, **Milano (4,9 milioni)**, **Potenza (4,2 milioni)**, **Bergamo (3,8 milioni)**, **Roma (3,7 milioni)**.

CONFRONTO APRILE 2013- APRILE 2014

Sono **40** le **Province** in cui aumentano le ore autorizzate, con il picco più alto ad **Isernia (+1.840,10%)**. Ad **Enna** la maggiore flessione di ore richieste **(-100,0%)**.

ANALISI DEI DATI PER SETTORI PRODUTTIVI

CONFRONTO MARZO-APRILE 2014

In riferimento ai settori produttivi, l'**industria** è il ramo di attività che ad aprile assorbe il maggior numero di ore richieste **(60,4 milioni)**, seguita dall'**edilizia (11,9 milioni)**, dal **commercio (10,3 milioni)** e dall'**artigianato (4,2 milioni)**.

Tra marzo e aprile 2014, le richieste di ore di cassa integrazione da parte delle aziende sono diminuite in tutti i principali rami di attività: la flessione maggiore nel **commercio (-42,1%)**, seguito dall'**artigianato (-39,2%)**, dall'**edilizia (-12,3%)** e dall'**industria (-2,3%)**.

Roma, 23 maggio 2014